

## Le tappe del 17 febbraio

Il primo "17 febbraio" ha luogo il 25. La notizia della pubblicazione delle lettere patenti, rinviata di alcuni giorni per motivi di ordine pubblico, arriva nelle Valli nella notte del 24.

1848



1848



Nel primo Sinodo dopo l'Emancipazione viene istituita la giornata del 17 febbraio come festività civile, che preveda però un momento di culto di ringraziamento.

Un gruppo di Comuni delle Valli decide di coinvolgere i cittadini con delle agapi fraterne in ricordo dell'Emancipazione.

1852



1854



Il Sinodo stabilisce che la festa dell'Emancipazione sarà celebrata la prima domenica di giugno, giorno della festa dello Statuto. Le comunità delle Valli continuano a celebrare la giornata il 17 febbraio.

Il "17 febbraio" rientra nei festeggiamenti per il bicentenario del Glorioso Rimpatrio del 1689.

1889



1910



La festa del 17 febbraio è associata a una "festa del libero pensiero" in onore di Giordano Bruno.

Prima guerra mondiale: la festa diventa commemorazione con collette per i soldati al fronte.

1915 - 18



1948



Centenario dell'Emancipazione, organizzato da una Commissione presieduta dal Moderatore, Virgilio Sommani.

Lettera aperta di quattro pastori e 15 laici per contestare il 17 febbraio, diventato «soltanto una festa».

1969



1989



A Torre Pellice un falò ufficiale con migliaia di persone nel Tricentenario del Glorioso Rimpatrio.

150 anni dall'Emancipazione. A Pinerolo partecipa alla festa il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro.

1998



2006



Giochi Olimpici invernali di Torino: falò straordinario presso la Casa unionista.

Fonte: Eco delle Valli valdesi, free press, febbraio 2015